

MOMENTO DELLA LUCE

Incontro di condivisione familiare

Tempo di Pasqua 2022

Nel tempo di Pasqua il testo del Momento della luce ci aiuta a ripensare al nostro battesimo attraverso i simboli della celebrazione. Ogni settimana leggiamo un brano del vangelo e un pezzo del rito del battesimo. Ciascun simbolo della liturgia battesimale rimanda a un aspetto della fede e introduce una domanda per la condivisione familiare. Come sempre, è solo un testo base per introdurre un tema: non bisogna temere di discostarsene se ci sono altri temi o testi che rispondono meglio al momento che la famiglia sta vivendo.

Testi e domande per il punto 3 del “Momento della Luce”

1. Testo della seconda settimana di Pasqua: 25-30 aprile

Il nome: conoscere ed essere conosciuti.

“Gesù disse: «Le pecore ascoltano la voce del loro pastore: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori dal recinto. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me»” (Gv 10,3-4.14).

Il giorno del nostro battesimo, alla porta della chiesa, il sacerdote ha chiesto ai nostri genitori quale fosse il nostro nome: “Che nome date al vostro bambino?”. Quando qualcuno ci chiama per nome è segno che ci conosce, e ci riconosce anche in mezzo a tante altre persone. Conoscere una persona è sapere cosa le piace e cosa no, capire come sta, di cosa ha bisogno, come il buon pastore che conosce le sue pecore e le chiama una per una, ciascuna per nome.

Domanda: chi è la persona che mi conosce meglio di tutti? E io, chi conosco davvero?

2. Testo della terza settimana di Pasqua: 2-7 maggio

Il segno di croce: riconoscersi.

“Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, e do la mia vita per le pecore” (Gv 10,11-15).

Nel battesimo il primo simbolo che riceviamo è un piccolo segno di croce sulla fronte, come segno di accoglienza nella comunità. Il sacerdote dice: “Caro bambino, con grande gioia la nostra comunità cristiana ti accoglie. In suo nome io ti segno con il segno della croce”. La croce è il simbolo dell’amore di Gesù, buon pastore che dà la vita per le pecore, e per questo è il simbolo dei cristiani: quando vediamo una persona che si fa il segno della croce, sappiamo che anche lui è cristiano.

Domanda: qual è il mio simbolo preferito? Cosa significa per me?

3. Testo della quarta settimana di Pasqua: 9-14 maggio

L'immersione nell'acqua: entrare nella famiglia Dio.

“Gesù disse a Nicodemo: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito» (Gv 3,5-6).

Quando siamo stati battezzati, il sacerdote prima ha invocato lo Spirito Santo sull'acqua, e poi per tre volte ci ha immersi nell'acqua santa, oppure ci ha versato un po' d'acqua santa sulla testa, dicendo: “Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”. Questo rito ci fa entrare a far parte della famiglia di Dio, nella quale siamo tutti figli di Dio Padre e fratelli tra noi. In una famiglia ci si assomiglia tutti un po', o come aspetto o come atteggiamento.

Domanda: a chi assomiglio fisicamente oppure nel modo di fare?

4. Testo della quinta settimana di Pasqua: 16-21 maggio

La veste bianca: la vita nuova.

“Gesù fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche” (Mc 9,2-3).

Nel nostro battesimo abbiamo ricevuto una veste bianca. Il sacerdote ci ha detto: “Sei diventato nuova creatura, e ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità: aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna”. Ci sono vestiti di molti tipi (per il giorno e per la notte, per lo sport e per le feste) e di vari colori. Il bianco è il colore più luminoso di tutti, ma è anche quello più facile da sporcare. Ciascuno di noi ha il suo vestito e il suo colore preferito.

Domanda: qual è il mio vestito preferito? Di che colore è? Come mi fa sentire indossarlo?

5. Testo della sesta settimana di Pasqua: 23-28 maggio

La candela accesa: la luce della fede.

“Gesù disse: «Stai attento che la luce che è in te non diventi buio. Se sei tutto luminoso, senza avere alcuna parte nelle tenebre, sarai tutto nella luce, come quando la lampada ti illumina con il suo fulgore»” (Lc 11,35-36).

Il giorno del nostro battesimo, dopo la veste bianca, il sacerdote ha dato alla nostra famiglia una candela che è stata accesa al cero pasquale, dicendo: “Ricevete la luce di Cristo. A voi, genitori, e a voi, padrino e madrina, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce”. Quando una candela è accesa, basta soffiarcì oppure basta un colpo di vento perché si spenga. Anche la nostra luce interiore può spegnersi, quando la tristezza, la solitudine, la sfiducia, l'egoismo, occupano il nostro cuore. A volte ci sentiamo spenti e senza luce.

Domanda: in quali momenti mi sento spento? Cosa riaccende la mia luce?

6. Testo della settima settimana di Pasqua: 30 maggio-4 giugno

L'unzione con il sacro crisma: lo Spirito Santo.

“Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, ti ha liberato dal peccato e ti ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendoti al suo popolo; egli stesso ti consacra con il crisma di salvezza, perché inserito in Cristo, sacerdote, re e profeta, tu sia sempre membro del suo corpo per la vita eterna” (dal rito del battesimo).

Dopo averci battezzato, il sacerdote ha detto questa preghiera e ha unto la nostra fronte con un olio profumato: il sacro crisma. Ha un odore particolare e buono, ed è il segno del dono dello Spirito Santo che riceviamo nel battesimo e che ci unisce a Gesù. Quando Gesù è presente in una persona, gli altri se ne accorgono, come quando stai accanto a qualcuno che ha un buon profumo.

Domanda: qual è l'odore che mi piace di più e qual è l'odore che mi piace di meno?